



Giovedì 19 Dicembre 2024

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Notizie dai mercati esteri - Polonia

La Commissione Europea valuta costi e partecipazione statale nella costruzione della centrale nucleare polacca

La Commissione Europea ha iniziato la valutazione se il sostegno pubblico che la Polonia intende concedere alla centrale nucleare di Lubiato-Kopalino è coerente con le norme UE sugli aiuti di Stato. La Polonia pianifica di sostenere l'investimento attraverso un'iniezione di capitale pari a circa 14 miliardi di euro, che coprirà il 30% dei costi del progetto; garanzie statali che copriranno il 100% del debito contratto da PEJ (Polskie Elektrownie Jądrowe - Centrali nucleari polacche) per finanziare l'investimento; e il cosiddetto contratto per differenza, che garantirà la stabilità dei ricavi per l'intera durata operativa della centrale nucleare, stimata in 60 anni. Questo tipo di contratto è una forma di supporto che assicura l'acquisto dell'energia elettrica prodotta a un prezzo fisso durante il periodo di validità dell'accordo. "In questa fase, sulla base di una valutazione preliminare, la Commissione ritiene che il pacchetto di aiuti sia necessario e abbia un effetto di incentivazione poiché il beneficiario non avrebbe realizzato il progetto senza il sostegno pubblico. Tuttavia, in questa fase la Commissione dubita che la misura sia pienamente coerente con le norme UE sugli aiuti dei paesi", ha affermato la CE. La Commissione ritiene che, poiché esistono tre diverse misure di aiuto (capitale proprio, garanzie, contratto per differenza) che insieme riducono il rischio, sia importante garantire che alla fine non venga concesso un aiuto maggiore di quello strettamente necessario. La CE esaminerà anche il periodo di 60 anni dichiarato per la finalizzazione del progetto e se potessero esserci state altre aziende interessate a portare avanti il progetto, il che avrebbe potuto comportare un importo inferiore di aiuti. L'azienda scelta PEJ dispone già della decisione ambientale per la costruzione e l'esercizio della centrale nucleare con una capacità fino a 3750 MWe nella località di Lubiato-Kopalino, oltre alla decisione fondamentale rilasciata dal ministro del Clima. Inoltre, il governo ha inviato alla Commissione Europea una richiesta di notifica per gli aiuti di Stato, sotto forma di ricapitalizzazione della società per un importo di 60 miliardi di złoty e mediante un contratto per differenza. Sulla base delle lettere di intenti ricevute finora, sono state raccolte dichiarazioni di impegno finanziario per un importo complessivo equivalente a oltre 95 miliardi di złoty, provenienti da parte americana, canadese e francese. La centrale sarà realizzata con la tecnologia AP1000 di Westinghouse e sarà composta da tre reattori. Secondo l'aggiornamento in corso del Programma Polacco per l'Energia Nucleare (PPEJ), il primo cosiddetto "cemento nucleare" per il primo reattore sarà versato nel 2028, mentre la sua operatività commerciale inizierà nel 2036.

(Fonte: Gazzetta Italia, Polonia Oggi)



Farum, la più antica azienda varsaviana, in liquidazione

“La società Farum (fabbrica di apparecchiature a raggi X e attrezzature mediche) di Varsavia ha aperto la procedura di liquidazione e attualmente vende solo ciò che è rimasto nei magazzini” informa il settimanale “Wprost”. È la più antica delle aziende di Varsavia. Per oltre 200 anni, ha prodotto attrezzature mediche. La società ha fornito attrezzature per cardiologia, anesthesiologia e radiologia. Ha anche offerto prodotti come bombole di ossigeno. Oggi, funziona solo il servizio che si occupa delle attrezzature precedentemente vendute, ancora in funzione nelle strutture mediche. Non si sa esattamente cosa abbia costretto la Farum alla liquidazione della società. Secondo un ex dipendente le ragioni sono i costi di produzione elevati e la mancanza di eredi interessati a continuare l'attività. La situazione non è stata facilitata dagli elevati costi di manutenzione della società, compresi quelli relativi all'ottenimento dei documenti necessari, ad esempio per quanto riguarda la certificazione delle attrezzature. Da diversi anni, l'azienda ha gradualmente ridotto il personale e ha anche venduto la superficie precedentemente occupata. Sul suo sito web, c'è ancora un annuncio sulla vendita degli ultimi pezzi di merce dai magazzini. Alcuni anni fa, Farum era al primo posto nella lista delle più antiche aziende di Varsavia, preparata da due dipendenti dell'Università Kozminski. Da loro è stata riconosciuta come "un elemento inseparabile del patrimonio culturale e sociale di Varsavia". La società Farum nacque nel 1819, quando due uomini d'affari aprirono la prima fabbrica di strumenti chirurgici.

(Fonte: Gazzetta Italia, Polonia Oggi)

(Contributo editoriale a cura della [Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia](#) [2])

Ultima modifica: Lunedì 13 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-polonia-9>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-dellindustria-italiana-polonia>